

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

INIZIA LA QUARESIMA

La Quaresima è un tempo "speciale" per i cristiani. E' l'occasione per rivedere il cammino della propria fede e per ritrovare la gioia del Vangelo nella vita concreta e negli impegni quotidiani, mettendo al centro la preghiera e l'Eucaristia, senza dei quali non si vive un rapporto vero e profondo con il Signore. E' anche un tempo che ci offre l'occasione di guardare alla meta della nostra vita cristiana: la Pasqua di Gesù crocifisso, morto e risorto, presente in maniera viva in mezzo a noi, che ci indica nella strada dell'Amore, il nostro vivere quotidiano e la meta verso la quale tutti siamo in cammino. Auguriamo a tutti di vivere con gioia questo tempo prezioso e di rivedere scelte e atteggiamenti che, non sempre, seguono il cammino cristiano, per dare testimonianza della fede e della vita cristiana ad un mondo spesso così distratto e lontano dal Vangelo; per questo la Quaresima è un tempo affidato alle famiglie e alla comunità cristiana.

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Tutti i Martedì di Quaresima (a partire da Martedì 28 febbraio) sono dedicati al Signore.

Si inizia alle **ore 6.50** con la Preghiera delle Lodi e una piccola colazione in canonica.

Alle **ore 8.30** c'è la celebrazione della s. Messa a san Nicolò, quindi: dalle **9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30 l'Adorazione**. Durante questo tempo è possibile anche celebrare il Sacramento del Perdono.

COLLETTA PER I TERREMOTATI

I nostri Vescovi hanno indetto per questa Domenica 26 febbraio una colletta per i terremotati della Siria e della Turchia, in tutte le chiese d'Italia. Anche noi ci uniamo a questa iniziativa per essere vicini a queste popolazioni così duramente colpite da questa calamità naturale che, in Siria, si aggiunge ad una guerra che continua a mietere vittime innocenti. Questa Domenica le collette di tutte le messe saranno devolute per questo scopo umanitario. Di fronte a queste tragedie non basta l'atteggiamento di commiserazione, è necessario un intervento di aiuto concreto che è affidato alla Caritas Nazionale, già presente nei luoghi della sofferenza e della distruzione di tutto.

PROVA TUNICHE

Per Domenica 26 febbraio invitiamo alla s. Messa delle ore 9.30, tutti i ragazzi che si preparano a celebrare la s. Messa di Prima Comunione il 1 Maggio. Al termine della preghiera c'è la prova delle tuniche. E' importante che tutti i ragazzi di questo gruppo siano presenti. Per il gruppo che celebra la s. Messa di Prima Comunione il 25

aprile, lo stesso appuntamento è segnato per Domenica 5 Marzo. Raccomandiamo la presenza di tutti.

VIA CRUCIS

In tutti i Venerdì di Quaresima preghiamo la "Via Crucis". A san Marco alle ore 15.00; a san Nicolò alle ore 17.30, prima della s. Messa serale delle ore 18.00.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Tiziano Minguzzi** di Piazza Vecchia - **Giuliano Tessari** di via Confalonieri - **Lina Lazzarin ved. De Lorenzi** di via Molinella - **Otello Pagan** di via Pavese - **Francesco Paolo Caltagirone** di via Pertini. Li ricordiamo nella preghiera insieme alle loro famiglie.

TOMBOLA PER GLI ANZIANI

A partire da Giovedì 9 Marzo offriamo agli anziani l'opportunità di trascorrere un paio d'ore in compagnia con il gioco della Tombola, dalle 15 alle 17. Approfittiamo di questa notizia anche per ringraziare il Panificio Moro che, con squisita delicatezza, ha offerto un'ottima torta per gli anziani presenti alla celebrazione della Messa del Malato e degli Anziani.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Una piccola scatoletta di cartone, da tenere a casa, ci ripropone, in maniera semplice, che è possibile mettere da parte qualcosa per chi non ha pane. E' la colletta "Un pane per amor di Dio" che può accompagnare tutto il cammino della Quaresima. La scatoletta si può trovare in chiesa e va riconsegnata durante le celebrazioni del Giovedì Santo.

TRE IMPEGNI PER LA QUARESIMA

Digiuno, preghiera, carità: sono i tre pilastri della vita cristiana che il Vangelo ci suggerisce per il cammino della Quaresima. Possiamo tradurli in maniera semplice: cercare una vita semplice, capace di rinunciare a tante cose inutili; riservare spazi significativi per la preghiera durante la giornata: il Rosario per la Pace, la Messa quotidiana, la preghiera delle Lodi al mattino e dei Vespri alla sera. A tutto questo un atteggiamento di carità che si può esprimere in tante maniere: la colletta "Un pane per amor di Dio", il sostegno al Centro san Martino, l'aiuto semplice e discreto verso persone o famiglie che sappiamo in difficoltà. Sono suggerimenti semplici, alla portata di tutti, che con un piccolo impegno si possono realizzare, con discrezione e con umiltà.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

I^ DI QUARESIMA - 26 FEBBRAIO 2023

**Con Te, Gesù,
decido di iniziare
questi quaranta giorni
di ritiro, di preghiera
di Quaresima**

**Con Te, Gesù
che hai vinto
tutte le tentazioni,
decido di camminare,
un passo dopo l'altro
contro le mie pigrizie.**

**Con Te, Gesù,
crocifisso per noi,
decido con più coraggio,
di scegliere ogni giorno
ciò che è bello e grande.**

**Con Te, Gesù,
decido di abbandonare
ciò che non vale
e rende triste
la mia vita.
Per ritrovarmi nuovo
a Pasqua.**

In cammino verso la Pasqua





La parola del Papa

MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2023

In questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a “salire su un alto monte” insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di asceti. L’asceti quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce. Proprio come ciò di cui aveva bisogno Pietro e gli altri discepoli. Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna. Nel “ritiro” sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti per essere testimoni di un avvenimento unico. Gesù lo si segue insieme. E insieme, come Chiesa pellegrina nel tempo, si vive l’anno liturgico e, in esso, la Quaresima, camminando con coloro che il Signore ci ha posto accanto come compagni di viaggio. E arriviamo al momento culminante. Narra il Vangelo che Gesù «fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce». Ecco la “cima”, la meta del cammino. Al termine della salita, mentre stanno sull’alto monte con Gesù, ai tre discepoli è data la grazia di vederlo nella sua gloria, splendente di luce soprannaturale, che non veniva da fuori, ma si irradiava da Lui stesso. La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor. Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il processo sinodale appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare. Ma quello che ci attende al termine è senz’altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno. Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale.

Affinché tale trasfigurazione si possa realizzare in noi quest’anno, vorrei proporre due “sentieri” da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta. Il primo fa riferimento all’imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor, mentre contemplano Gesù trasfigurato. La voce dalla nube dice: «Ascoltatelo». Dunque la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù.

All’udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: “Alzatevi e non temete”. Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo». Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezza e le sue contraddizioni. La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare, seguendo “Lui solo”. La Quaresima è orientata alla Pasqua: il “ritiro” non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione.

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 1ª DI QUARESIMA

ore 8.00: Fernanda - Terren Sergio - Sorato Severino, Ines e Francesco - Deff. Prevedello

ore 9.30: Celeghin Ettore, Ginevra, Antonietta

ore 11.00: 50° Canton Giancarlo e Antonia - Celegato Lino e Ida

ore 18.30: Aurelio Luisa (Ann) - Francescon Anna Maria

LUNEDI' 27 FEBBRAIO

ore 18.00: Pandolfo Bepi

MARTEDI' 28 FEBBRAIO UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Lissandrin Luisa
ADORAZIONE: 9-12 ; 15 - 19.30
CONFESSIONI

MERCOLEDI' 1 MARZO

ore 18.00: Sartori Vittoria

GIOVEDI' 2 MARZO

VENERDI' 3 MARZO

ore 17.30: VIA CRUCIS
ore 18.00: Fracasso Amedeo

SABATO 4 MARZO

ore 18.30: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 5 MARZO 2ª DI QUARESIMA

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

Lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio ci attira a sé, non ci prende con la forza, non ci impone la sua verità e la sua giustizia, non fa proselitismo con noi, vuole attirarci con l'amore, con la tenerezza, con la compassione.
(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

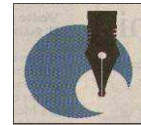
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

CORIANDOLI E CENERE

Da un giorno all’altro la Chiesa non ha paura di mettere di fronte ai cristiani la verità della vita. Si passa dai coriandoli del Martedì grasso, simbolo di festa, ma anche di superficialità nel leggere la vita, ad una verità scomoda, ma vera, che ci ricorda, secondo una vecchia formula: “Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai”. Di per sé questa verità scomoda dovrebbe insegnarci ogni giorno la vita, ma noi preferiamo chiudere gli occhi e pensare che la vita sia una perenne festa, un divertimento senza fine. Quando si è messi di fronte alla verità verrebbe spontaneo girare la testa da un’altra parte o fare come gli struzzi che la nascondono sotto la sabbia, ma il “coraggio della verità” è sempre un dono prezioso. Anche se per un solo giorno la Chiesa ci ricorda che siamo “polvere”, questo è un dono prezioso, ci aiuta a metterci di fronte allo specchio e quasi ci costringe a dire: “E’ vero!”. E’ da questa verità che nasce la Quaresima, questo tempo prezioso che ci invita a camminare insieme verso la Pasqua, imparando dagli alberi e dai fiori che germogliano al primo tepore delle giornate di marzo. La cenere può custodire sempre una piccola brace, basta soffiarcia sopra e il fuoco riprende e, alimentandolo con qualche pezzetto di legno, diventa fiamma e fuoco. “Convertiti e credi al Vangelo”: è la nuova formula con la quale ci viene messo sulla testa un pizzico di cenere. Sta poi a noi alimentarci, con la preghiera e la carità fraterna, quella brace che le preoccupazioni e gli impegni della vita, tendono a nascondere. Se c’è questa piccola brace non soffochiamola ulteriormente con i coriandoli, ma facciamola rivivere.

I TRE SETACCI

Nella cucina di casa ho trovato un vecchio setaccio, un po’ arrugginito, ma mi è servito per spiegare ai ragazzi (ma non solo) una verità che spesso arrischiamo di dimenticare. Al vecchio filosofo Socrate si presenta un tale per riferirgli qualcosa sul suo conto. Il vecchio lo ferma e gli chiede di fare la prova dei “tre setacci”. Quello che devi dirmi è vero? O l’hai sentito solo dire da qualcuno?. Quello che devi dirmi è buono? Oppure è destinato a ferire? E infine: quello che devi dirmi è utile?. Ecco, se quello che devi dirmi passa la prova di questi tre setacci, dimmelo, altrimenti stai zitto! Anche Papa Francesco, ogni tanto ci ricorda quanto possono far male le chiacchiere e i pettegolezzi. Eppure sembrano occupare molto spazio nei discorsi fatti tra amiche o tra amici al bar. Quando si sparge zizzania nel campo della vita, di sicuro, non si raccoglierà del buon grano. Pensavo che tra i tanti propositi del tempo di Quaresima, quello dei tre setacci, potrebbe aiutare tutti a vivere nella verità e nella carità. E’ l’intuizione bella anche di san Paolo che ai suoi cristiani domandava proprio questo: la verità nella carità. Per cui anche la verità si può tacere se non produce la carità, tanto più un pettegolezzo.

CHIUDI LA PORTA

Questo ce l’ha detto il Signore. Lo leggiamo nel Vangelo del Mercoledì delle Ceneri. “Quando preghi, entra nella tua stanza, chiudi la porta e prega il Padre tuo che vede nel segreto”. Quella della preghiera è un’esperienza bella, ma forse la più sottoposta a distrazioni e a disturbi di pensieri che vengono e se ne vanno. Chiudi la porta del cuore e non permettere che questi nemici della preghiera entrino a disturbare il tuo colloquio con il Padre. Se la porta rimane aperta entra di tutto e la concentrazione e la meditazione sono costantemente disturbate. Questo può essere un piccolo esercizio quaresimale. Il momento della preghiera è sacro: è il tuo rapporto d’amore con il Padre, è il dialogo più importante che può segnare diversi momenti di una giornata. Qualcuno mi confida di “guardare la messa” per televisione, ma intanto mescola il sugo che sta cucinando o risponde alla telefonata di un’amica. Povera preghiera! Qualche altro invece mi confida che spegne il telefono e si concentra nella preghiera, senza nessun disturbo. Un esempio bello! Al mattino o alla sera quando preghi chiudi la porta del cuore.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 1ª QUARESIMA

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo
Ore 16.00: ADORAZIONE

LUNEDI' 27 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

MARTEDI' 28 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 1 MARZO

ore 7.00: Intenzioni offerente

GIOVEDI' 2 MARZO

ore 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 3 MARZO

ore 7.00: suor M. Caterina
Ore 15.00: VIA CRUCIS

SABATO 4 MARZO

ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 5 MARZO 2023 2ª QUARESIMA

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 1ª QUARESIMA

ore 10.45: Angela e Mario, Pierina - Baseggio Marco e Oliva - Giorgio, Sante, Elsa

LUNEDI' 27 FEBBRAIO

ore 8.30:

MARTEDI' 28 FEBBRAIO UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: (a S. Nicolò)

MERCOLEDI' 1 MARZO

ore 8.30

GIOVEDI' 2 MARZO

ore 8.30: per i giovani

VENERDI' 3 MARZO

ore 8.30: Albertoni Emma e Fabris Umberto
Ore 15.00: VIA CRUCIS

SABATO 4 MARZO

ore 17.30: PREFESTIVA

Marchiori Gino e Salmaso Nives - Corrà Gaetano, Rita, Annamaria - Baldan Gina - Norma e Deff. Formenti

DOMENICA 5 MARZO 2023 2ª QUARESIMA

ore 10.45: Angelina, Aristide, Aldo, Gioele